

La magia del sottosuolo: le grotte

1

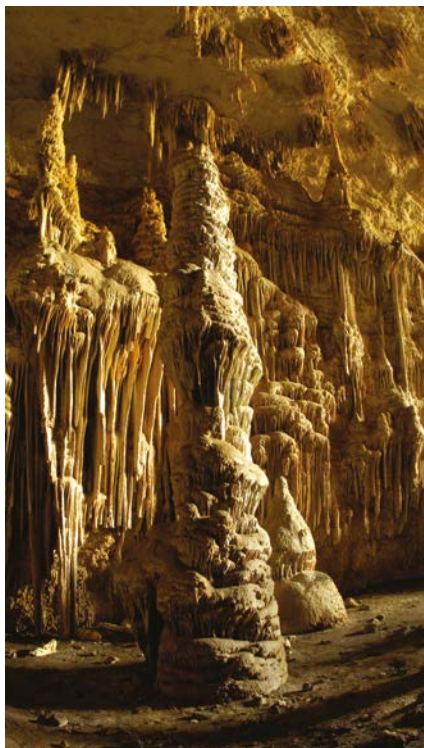
Acqua e anidride carbonica, scivolando attraverso le fratture del terreno, si infiltrano nel sottosuolo e lentamente sciolgono la roccia calcarea, trasformando il carbonato di calcio in bicarbonato di calcio solubile.

In particolari condizioni le gocce d'acqua, precipitando dalla volta della grotta, rilasciano anelli di calcite che, sommandosi lentamente, creano sottilissimi tubicini detti "spaghetti", il cuore di tutte le **stalattiti**.

La prosecuzione dello stillicidio crea nuovi depositi al suolo e dà luogo a concrezioni che salgono verso l'alto, le **stalagmiti**, che talvolta si fondono con le stalattiti a formare delle colonne che collegano volta e pavimento della grotta.

Scorrendo lungo le pareti, invece, possono originarsi lussuosi **drappaggi** di alabastro calcareo, con tonalità che variano a seconda degli elementi disciolti nell'acqua.

Le grotte e le altre cavità del terreno sono oggetto di studio della **speleologia**, mentre con il termine **speleogenesi** si indicano i fenomeni chimici e fisici che determinano la formazione di una grotta.



Stalattiti e stalagmiti in una grotta di origine carsica.



Speleologo al lavoro.